

# La progettazione e il PEI

## La progettualità

La progettualità implica consapevolezza dell'intervento e dei suoi effetti, quindi previsione, organizzazione e controllo dell'operato.

Prevede alcune tappe

### ❖ Analisi della situazione

- Osservazione: del soggetto, per conoscerlo sotto tutti i punti di vista (affettivo, relazionale, cognitivo, fisico ecc.); del contesto in cui il soggetto vive, è inserito..., osservare il rapporto tra richieste e aspettative ambientali (l'ICF può essere di aiuto in questi casi), osservare i potenziali di sviluppo (risorse interne del soggetto poco utilizzate, indicatori di modificabilità che si evidenziano tramite l'interazione con un mediatore esperto).

## La progettualità

- ❖ Finalità educative e obiettivi didattici
- Finalità educative si riferiscono alle forme di sviluppo della personalità che si desidera accrescere.
- Gli obiettivi didattici alle abilità, capacità, forme di costruzione della conoscenza.
- Volendo caratterizzare meglio la natura degli obiettivi:
- obiettivi costruttivi: costruzione di nuove conoscenze, abilità...
- obiettivi di consolidamento e di potenziamento: perseguono la trasferibilità nei diversi contesti e l'incremento delle abilità...
- obiettivi di mantenimento: che intendono impedire regressioni.
- Si può aggiungere anche gli obiettivi di modificazione ambientale, proprio per il fatto che l'ambiente favorisce l'handicap, anche inconsapevolmente.

## La progettualità

### ❖ Procedimenti metodologici

- Indicano la scelta di materiali, procedure ... che definiscono gli interventi.

### ❖ Valutazione e verifica

- Abbiamo parlato di cambiamento... quindi i concetti di verifica e di valutazione assumono il significato di controllo e di definizione dell'esito dell'intervento.

## Il PEI o Progetto Personalizzato (PP) per la disabilità adulta.

Il PEI è l'atto che documenta l'intento programmatico che vi è dietro una persona.

La progettazione è personalizzata per aderire al meglio alle capacità residuali dell'utente e potenziarle in linea con ciò che è per lui/lei funzionale.

Il PEI comprende di solito: una parte di Anagrafica, recante i Dati personali, le Caratteristiche dell'utente, tra cui a descrizione del suo contesto familiare, segue la descrizione di elementi significativi: dei suoi bisogni rilevati, degli obiettivi progettuali che ci si pone di raggiungere e le valutazioni di fine intervento, ed eventuale revisione degli obiettivi.

Avere una progettazione scritta permette anche di dare continuità operativa all'utenza nell'avvicinarsi degli operatori o nei cambi di struttura.

## Il PEI

I passaggi che portano alla stesura di un PEI sono molteplici:

1. riflessione in equipe dei bisogni e delle criticità emerse durante l'osservazione, confronto dei dati di funzionamento,
2. valutazione dei possibili ambiti d'intervento,
3. scelta degli obiettivi
4. per ciascuna attività sono definiti i sotto-obiettivi,
5. formulazione delle ipotesi che cercando di spiegare il perché dei comportamenti dell'utente, ci accompagnano a definire i relativi interventi,

## Il PEI

1. individuare la rete primaria
2. definizione della strategia per raggiungere quegli obiettivi in relazione alle risorse a disposizione (attori, tempi, luoghi, durata...),
3. verifiche continue e intermedie della strategia prescelta permettono l'eventuale riorganizzazione degli obiettivi

## Il PEI

È uno strumento che deve comprendere la valutazione multidimensionale dell'utente, gli obiettivi d'intervento, la declinazione di questi in obiettivi specifici coi relativi indicatori di risultato.

Nel PEI si condensano le valutazioni e la definizione dei bisogni derivanti dall'osservazione, le quali vengono declinate in indicazioni operative ovvero attività e interventi da svolgersi nella quotidianità di servizio.

Il PEI inoltre deve coinvolgere un operatore responsabile, la condivisione con l'utente e la famiglia dello stesso



# Strumenti per la programmazione

Esempi di strumenti di valutazione per l'identificazione di obiettivi significativi per la transizione all'età adulta:

Scale Vineland per il Comportamento Adattivo

*(Sparrow, Balla, Cicchetti, 1984;*

*adattamento italiano, a cura di Balboni e Pedrabassi, 2003)*

Edizioni Giunti OS

**Le Scale Vineland per il Comportamento Adattivo  
(VABS Vineland Adaptive Behaviour Scales Sparrow, Balla, Cicchetti, 1984)  
sono il più noto e utilizzato strumento per la valutazione del comportamento  
adattivo**

permettono

- di valutare le capacità di autosufficienza personale e sociale nelle situazioni della vita reale,
- di osservare come in pratica le abilità cognitive si traducano nella gestione della propria autonomia nella quotidianità.

Si utilizza un'intervista semi-strutturata che viene somministrata a un genitore,

- il comportamento adattivo viene valutato in diversi ambiti di funzionamento: comunicazione funzionale (ricettiva, espressiva e mediante la scrittura), abilità di vita quotidiana (autonomia nell'affrontare i compiti della vita quotidiana in ambito domestico e di comunità),
- socializzazione (abilità nella gestione delle relazioni interpersonali, del gioco e del tempo libero)
- e abilità motorie (motricità fine e globale).

La scala Vineland, le cui proprietà psicometriche sono ottime, è uno strumento molto usato nella pratica clinica, nel 2005 ne è stata tarata e pubblicata la versione italiana (seconda edizione 2016)

Può essere utilizzata per diversi scopi.

- A livello diagnostico permette di verificare se il livello di adattamento di un individuo nella vita reale è paragonabile a quello dei coetanei, per documentare o meno la presenza di Disabilità Mentale (DM).
- Si relaziona con il costrutto di comportamento adattivo nella definizione di DM, che costituisce la seconda dimensione da valutare, insieme all'intelligenza, per compiere una diagnosi di DM.

Nella programmazione dell'intervento.

La strutturazione del protocollo permette di evidenziare potenziali obiettivi di insegnamento.

Il colloquio permette inoltre di identificare le priorità di intervento dei genitori, e discuterle con loro.

Inoltre, nei soggetti in cui si evidenzia uno scarto tra i punteggi ottenuti nei test cognitivi e quelli ottenuti alla scala Vineland, il primo obiettivo perseguibile è ridurre o annullare questa differenza: a partire dal dato delle effettive potenzialità intellettive del soggetto è possibile lavorare affinché esse si esprimano in modo più funzionale possibile nella gestione della propria autonomia.

A livello di monitoraggio: risulta essere uno degli strumenti con maggiore attendibilità per la verifica dei progressi di un individuo e dell'efficacia dei trattamenti

Le Scale Vineland permettono la rilevazione delle quattro dimensioni che ogni scala dovrebbe rilevare, a loro volta organizzate in subdomini:

- Comunicazione: ricezione, espressione, scrittura\lettura
- Abilità di vita quotidiana: personali, domestiche, di comunità
- Socializzazione: relazioni interpersonali, gioco e tempo libero, regole sociali
- Abilità motorie: motricità fine e grossolana

Le Scale sono utilizzabili con soggetti di età compresa fra 0-18 anni e 11 mesi, o adulti con disabilità, ogni volta che risulti necessaria una valutazione della prestazione nelle attività quotidiane di un individuo.

Il formato è quello dell'intervista semi-strutturata, somministrata da un operatore specificamente addestrato alla persona che meglio conosce il soggetto.

La versione estesa comprende 540 item, organizzati nel questionario per l'intervista in cluster elencati in ordine evolutivo.

Gli item all'interno dei cluster sono ordinati per livelli crescenti di completezza della prestazione.

Consente una valutazione analitica delle capacità del soggetto, e l'identificazione di punti di forza e debolezza.

Inoltre gli item all'interno dei vari sub-domini sono organizzati in cluster ed elencati in ordine evolutivo, facilitando la programmazione ed il monitoraggio dell'intervento educativo e riabilitativo.

Sono necessari 60-90 minuti per la somministrazione

## Compilazione e scoring

*Intervistatore*: professionista con esperienza nella somministrazione di test e nello sviluppo dei comportamenti umani.

*Intervistato*: adulto che meglio conosce il comportamento del soggetto da valutare, che al momento dell'intervista non dovrebbe essere presente.

*Materiali*: questionario, protocollo di scoring, appendice A del manuale con i criteri di attribuzione del punteggio.

*Determinazione del punto di partenza* delle subscale: sulla base di età cronologica per i soggetti normodotati, su una stima dell'età mentale per i soggetti con disabilità.

*Presentazione delle Vineland all'intervistato* spiegare che l'obiettivo dell'intervista è ottenere una descrizione di ciò che il soggetto fa abitualmente, non di ciò che potrebbe essere in grado di fare in situazioni ottimali.

*Formato*: intervista semi-strutturata, che permette di instaurare una conversazione sul soggetto, in cui si evitano domande dirette ma si propongono domande generali a cui far seguire domande specifiche con lo scopo di approfondire la descrizione di ciò che il soggetto "fa". L'intervistato è incoraggiato a descrivere le varie attività con descrizioni accurate, senza che gli vengano lette direttamente i singoli item dei cluster dell'intervista.

L'attribuzione del punteggio segue dei criteri presentati nel test.





## Protocollo di notazione

**Attenzione.** Chi fotocopia i test commette un reato! Questo libretto è protetto dalle leggi vigenti, internazionali e italiane, sul diritto d'autore e quindi non è in alcun modo riproducibile senza l'espressa autorizzazione dell'Editore. I trasgressori possono incorrere nelle sanzioni civili e penali previste (leggi 633/41 e 43/2005).

### Adaptive Behavior Scales – Second Edition ❖ Survey Interview Form

Adattamento italiano di Giulia Balboni, Carmen Belacchi, Sabrina Bonichini e Alessandra Coscarelli

---

Nome e cognome _____	Genere	<input type="radio"/> M	<input type="radio"/> F	
	Anno	Mese	Giorno	
Data dell'intervista _____	_____	_____	_____	
Data di nascita _____	_____	_____	_____	
Età cronologica _____	_____	_____	_____	
Età usata come punto di partenza _____	Cronologica	<input type="radio"/>	Mentale <input type="radio"/>	Sociale <input type="radio"/>
Motivo della valutazione _____	_____			
_____				
<b>Intervistato</b>				
Nome e cognome _____	Genere	<input type="radio"/> M	<input type="radio"/> F	
Relazione con la persona _____	_____			
<b>Intervistatore</b>				
Nome e cognome _____	Genere	<input type="radio"/> M	<input type="radio"/> F	
Ruolo professionale _____	_____			
Ulteriori informazioni _____	_____			
_____	_____			
_____	_____			
_____	_____			
_____	_____			

## PRIMA DI INIZIARE, LEGGERE CON ATTENZIONE IL CAPITOLO 3 DEL MANUALE DELLA STANDARDIZZAZIONE ITALIANA

### Istruzioni generali

Per ogni subscale, il punto di partenza (➡) corrisponde all'item la cui età di sviluppo è pari all'età cronologica dell'individuo (nel caso di sviluppo tipico) oppure all'età mentale o sociale (nel caso di sviluppo atipico). Quindi, per ogni item, valutare le attività che l'individuo mette in atto effettivamente e attribuire i seguenti possibili punteggi:

- ▶ **2**, se l'individuo di solito svolge l'attività descritta in modo soddisfacente senza aiuto e senza che gli venga ricordato di farlo, ogni volta che è necessaria.
- ▶ **1**, se l'individuo svolge l'attività descritta in modo soddisfacente senza aiuto e senza che gli venga ricordato di farlo solo saltuariamente o solo in parte.  
Agli item per i quali è indicato  $\neq$  nella scala di risposta, non può essere attribuito punteggio 1.
- ▶ **0**, se l'individuo non ha mai svolto l'attività in modo soddisfacente senza aiuto e senza che gli fosse ricordato.
- ▶ **N/S** ("Non so"), se l'intervistato non ha informazioni sufficienti circa la prestazione dell'individuo rispetto all'attività descritta e se, di solito, l'attività indagata è messa in atto in contesti diversi da quelli frequentati dall'intervistato.
- ▶ **N/O** ("Non ci sono opportunità"), solo per gli item per i quali è previsto questo punteggio, qualora l'individuo non svolga l'attività soltanto perché non ne ha avuto l'opportunità (e quindi si presume che, se ne avesse avuto l'opportunità, l'avrebbe messa in atto).

Le subscale *Domestico*, *Comunità* e *Regole sociali* non devono essere compilate se l'individuo ha meno di un 1 anno di età cronologica, la subscale *Scrittura* se ha meno di 3 anni. Le *Grossolane* e *Fini* devono essere compilate se l'individuo ha meno di 7 anni, mentre, per età superiori, la somministrazione è opzionale.

Se alcuni item richiedono osservazioni, contrassegnare tali item nella colonna indicata (✓) e annotarle nell'area "Osservazioni" in fondo alla subscale.

Se un item prevede lo SCORING TIP (indicazioni per l'attribuzione del punteggio), usare le istruzioni specificate.

### Regole per la determinazione dei livelli "base" e "tetto"

Per ogni subscale, dato il punto di partenza, iniziare l'intervista e identificare, se possibile, il livello base, ossia gli ultimi quattro item consecutivi (di livello più elevato) ai quali è stato assegnato il punteggio massimo di 2. Ignorare tutti gli item precedenti al livello base e proseguire l'intervista fino a determinare, se possibile, il livello tetto, ossia i primi quattro item consecutivi (di livello meno elevato) ai quali è stato assegnato il punteggio di 0. Identificato il livello tetto, si interrompe la compilazione della subscale e si procede con la subscale successiva adottando la medesima procedura.

## SCALA COMUNICAZIONE ♦ Subscala Ricezione

Punteggio: 2 = Di solito 1 = Qualche volta o parzialmente 0 = Mai N/S = Non so

👂 = Comprensione del linguaggio verbale    ❤️ = Ascolto e attenzione    👉 = Esecuzione di istruzioni

< 1 ⇒	👂	1	<b>Gira occhi e capo in direzione di un suono.</b> Manifesta la consapevolezza del rumore girando occhi e capo.	👂	2	1	0	N/S
	❤️	2	<b>Guarda in direzione di un genitore o di chi si occupa di lui quando sente la sua voce.</b> Risponde alla voce del genitore o di chi si occupa di lui guardando in direzione del suono.	❤️	2	1	0	N/S
	👂	3	<b>Risponde alla pronuncia del proprio nome (ad es., si gira in direzione di chi lo ha pronunciato, sorride).</b> Mostra di riconoscere il proprio nome sorridendo o girandosi verso chi lo ha pronunciato.	👂	2	1	0	N/S
1 ⇒	👂	4	<b>Manifesta di comprendere il significato di "no" o di parole o gesti con il medesimo significato (ad es., interrompe prontamente l'attività che sta facendo).</b> Mostra di aver compreso interrompendo quello che sta facendo nel momento in cui chi si occupa di lui dice "No" oppure mostrando di sapere che l'attività deve essere interrotta. Se il genitore o chi si occupa di lui riferisce di non dirgli "No", punti 0.	👂	2	1	0	N/S
	👂	5	<b>Manifesta di comprendere il significato di "sì" o di parole o gesti con il medesimo significato (ad es., continua l'attività che sta facendo, sorride).</b> Mostra di aver compreso sorridendo o continuando quello che sta facendo nel momento in cui chi si occupa di lui dice "Sì". Se il genitore o chi si occupa di lui riferisce di non dirgli mai "Sì" o "Va bene", punti 0.	👂	2	1	0	N/S
	❤️	6	<b>Ascolta un racconto per almeno 5 minuti (ossia, rimane abbastanza fermo e dirige l'attenzione verso chi sta raccontando o leggendo).</b> Rimane fermo e tranquillo e presta completa attenzione al racconto che chi si occupa di lui o un'altra persona sta narrando o leggendo. Se chi si occupa di lui riferisce che è troppo giovane o immaturo per ascoltare con attenzione, punti 0.	❤️	2	1	0	N/S
2 ⇒	👂	7	<b>Indica, su richiesta, almeno 3 parti principali del corpo (ad es., naso, bocca, mani, piedi).</b>	👂	2	1	0	N/S
	👂	8	<b>Indica oggetti comuni in un libro o rivista quando gli vengono denominati (ad es., cane, macchina, cappello, chiave).</b> Manifesta di comprendere il nome degli oggetti indicandoli correttamente se invitato dal genitore o da chi si occupa di lui.	👂	2	1	0	N/S
	❤️	9	<b>Ascolta le istruzioni.</b> Quando il genitore o chi si occupa di lui gli parla direttamente, lui lo guarda e di solito non lo interrompe. Se chi si occupa di lui riferisce che è troppo giovane o immaturo per ascoltare con attenzione, punti 0.	❤️	2	1	0	N/S
	👉	10	<b>Esegue istruzioni che richiedono un'azione e un oggetto (ad es., "Portami il libro", "Chiudi la porta").</b> Porta a termine correttamente l'azione che gli è stata richiesta.	👉	2	1	0	N/S
3+ ⇒	👂	11	<b>Indica almeno 5 parti minori del corpo, su richiesta (ad es., dita della mano, gomiti, denti, dita del piede).</b>	👂	2	1	0	N/S
	👉	12	<b>Esegue istruzioni che richiedono due azioni oppure un'azione e due oggetti (ad es., "Portami i colori e la carta" "Siediti e mangia il tuo...</b>	👉	2	1	0	N/S

## SCALA ABILITÀ DEL VIVERE QUOTIDIANO ♦ Subscala Personale

Punteggio: 2 = Di solito 1 = Qualche volta o parzialmente 0 = Mai N/S = Non so

☉ = Mangiare e bere   ♦ = Uso della toilette   👕 = Vestirsi   🧼 = Cura della salute   💧 = Lavarsi   🪄 = Cura della persona

<1 →	☉	1	<b>Apri la bocca quando gli si presenta il cibo.</b> Mostra di prevedere che sta per mangiare girando la testa verso il cibo, aprendo la bocca, succhiando o mostrando un aumento della propria attività.	☉	2	1	0	N/S
	☉	2	<b>Mangia cibi solidi (ad es., verdure cotte, carne macinata).</b> Per assegnare 2 punti, deve masticare e deglutire il cibo, ma non è necessario che questo sia di difficile masticazione, come una bistecca o una caramella dura.	☉	2	1	0	N/S
	☉	3	<b>Succhia o mastica cracker, biscotti, toast o altro cibo croccante.</b> Chi si occupa di lui può sorreggere il cibo.	☉	2	1	0	N/S
1 →	☉	4	<b>Beve da una tazza o bicchiere; non è rilevante se versa parte del contenuto.</b> Deve tenere la tazza o il bicchiere senza aiuto; può accadere che versi un po' di liquido. Se usa soltanto tazze o bicchieri da cui non è possibile versare il contenuto, punti 0.	☉	2	1	0	N/S
	♦	5	<b>Fa capire quando ha il pannolino o i pantaloni bagnati o sporchi (ad es., vocalizza, indica o tocca il proprio pannolino).</b> Può far capire che ha bisogno di essere cambiato a un fratello maggiore, a un assistente della struttura frequentata o ad altre persone. Se lo fa capire solo con il pianto o se chi si occupa di lui lo intuisce senza alcuna sua indicazione, punti 0.	♦	2	1	0	N/S
	☉	6	<b>Mangia con il cucchiaino; non è rilevante se versa parte del contenuto.</b> Può accadere che occasionalmente versi qualcosa. Se non gli è ancora stato dato un cucchiaino o non gli è permesso di utilizzarlo per mangiare, punti 0.	☉	2	1	0	N/S
	☉	7	<b>Succhia da una cannuccia per bere.</b> Se non gli è mai stata data una cannuccia, punti 0.	☉	2	1	0	N/S
	👕	8	<b>Si toglie vestiti aperti sul davanti (ad es., giacca, golfino o camicia); non è necessario che li sbottoni o apra la cerniera.</b> Per assegnare 2 punti, non è richiesto che si sbottoni o apra la cerniera, ma deve togliersi completamente i vestiti senza aiuto qualora tali chiusure siano aperte.	👕	2	1	0	N/S
2 →	👕	9	<b>Indossa da solo vestiti con elastici in vita (ad es., mutande o pantaloni di felpa).</b> Per assegnare 2 punti, è necessario che indossi i vestiti correttamente (senza invertire il dritto con il rovescio o il davanti con il dietro e senza che i vestiti siano di traverso o aggrovigliati) e senza assistenza.	👕	2	1	0	N/S
	☉	10	<b>Mangia con la forchetta; non è rilevante se versa parte del contenuto.</b> Può prendere o sollevare il cibo con la forchetta. Può accadere che occasionalmente versi qualcosa. Se non gli è ancora stata data una forchetta o non gli è permesso di utilizzarla per mangiare, punti 0.	☉	2	1	0	N/S
	☉	11	<b>Beve da una tazza o bicchiere senza versare il liquido.</b> Assegnare 0 punti se usa soltanto tazze o bicchieri da cui non è possibile versare il contenuto.	☉	2	1	0	N/S
	☉	12	<b>Mangia con il cucchiaino senza versare il contenuto.</b> Per assegnare 2 punti, non è necessario che tenga il cucchiaino in modo corretto. Se non gli è ancora stato dato un cucchiaino o non gli è permesso di utilizzarlo per mangiare, punti 0.	☉	2	1	0	N/S

# **AFLS**

## **Assessment of Functional Living Skills**

### **Partington e Mueller 2012**

Lo strumento di valutazione AFLS include un breve testo guida, e 4 moduli separati:

abilità di base,  
competenze domestiche,  
partecipazione in comunità,  
e abilità scolastiche.

L'obiettivo è valutare competenze essenziali per la vita quotidiana. I vari moduli si prestano a somministrazioni successive, permettendo il monitoraggio degli apprendimenti e l'aggiornamento degli obiettivi sulla base delle progressive acquisizioni, che possono essere visualizzate con colori diversi su una griglia apposita.

## **Modulo abilità di base**

In questo modulo vengono valutate abilità di cura personale, autogestione, igiene, routine quotidiane e comunicazione.

Queste competenze sono considerate come prerequisiti per ogni programma di abilità funzionale impostato per qualsiasi studente, indipendentemente dall'età, contesto e livello di disabilità.

Queste abilità essenziali, se non acquisite, possono avere un impatto importante sulla capacità dello studente di vivere in modo indipendente e godere di svariate opportunità sociali e ricreative.

Il modulo relative alle abilità di base include: autogestione, comunicazione di base, vestirsi, uso dei servizi, igiene personale, sicurezza e primo soccorso, routine dell'addormentamento.

## **Modulo delle abilità domestiche**

Sia che il soggetto viva in famiglia, sia che viva in ambiente protetto o in gruppo appartamento, questo modulo offre una panoramica delle abilità necessarie per vivere in una casa.

Sono valutate le abilità di preparare e mangiare pasti a casa, pulire la casa, avere cura dei propri abiti, la gestione del tempo libero, e cura degli elettrodomestici.

## **Modulo relativo alla vita di comunità**

Partecipare alla vita di comunità comincia con l'apprendere le regole di base della sicurezza stradale e a muoversi con i mezzi di trasporto.

Sono valutate anche le capacità di far la spesa, di mangiare al ristorante, di maneggiare soldi, di identificare l'ora e usare concetti temporali, di utilizzare il telefono, di prendere e mantenere appuntamenti, e altre abilità che permettono al soggetto di rimanere in contatto con gli altri



## **Modulo di abilità scolastiche**

Questo modulo valuta abilità presenti in tutti i gradi scolastici, ed include: routine di classe, pasti a scuola, abilità sociali, conoscenze comuni, abilità accademiche di base.

I moduli sono organizzati in modo che quando possibile i singoli item costituiscono uno dei passaggi necessari per l'esecuzione di compiti più complessi o catene di azioni, rendendo così più facile l'identificazione degli obiettivi educativi ed il loro ordine di inserimento.